

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	13.06.18	Gazzetta del Sud	CZ	21	

La raccolta differenziata supera ogni rosea aspettativa e si attesta al 65% circa con un picco addirittura al 70%

Il capoluogo si scopre «una vera e propria oasi nel sud Italia»

Ora il problema sono i centri di smaltimento

«Catanzaro è una città pulita, un'oasi tra le città del Sud», a sostenerlo è il presidente del Conai, il consorzio nazionale imballaggi, Giorgio Quagliuolo partecipando alla conferenza stampa indetta per rendere noti i dati sulla raccolta differenziata nel capoluogo.

Una dichiarazione che vuole sottolineare i risultati raggiunti dalla città che nei primi cinque mesi del 2018 ha avuto una media di differenziata del 66,6% con una punta addirittura del 70% a marzo un valore al di sopra della media nazionale (52,5 secondo l'Ispra) e che pone

il capoluogo tra le eccellenze assolute nel Mezzogiorno sia per livelli quantitativi che qualitativi.

Numeri che non hanno ancora i crismi dell'ufficialità ma che confermano un trend positivo. Il dato di raccolta differenziata è passato dall'11,95% del dicembre 2015 al 65,05% di dicembre 2016 con una media dell'anno 2016 del 41,97% e dell'anno 2017 del 62,95% (il dato è stato comunicato dalla società gestrice del servizio).

Soddisfatto del risultato raggiunto l'assessore comunale all'Ambiente Domenico Cavallaro che sottolinea come l'incremento degli ultimi mesi sia dovuto, almeno in parte, all'apertura del centro comunale di raccolta che

in media ha avuto 20 utenti al giorno. L'obiettivo adesso, ha annunciato l'assessore, è quello «di raggiungere tra un anno la quota del 75% di differenziata».

Un traguardo che anche il sindaco Abramo ritiene raggiungibile rafforzando la battaglia contro i furbetti del sacchetto che abbandonano i rifiuti per strada. «Da autunno – ha annunciato Abramo – inizierà a essere operativo il nuovo sistema di videosorveglianza che co-

Il manager Luigi Siciliani "esordisce" come consulente della società Sieco



Si espongono i dati. Domenico Cavallaro, Sergio Abramo e Luigi Siciliani

prirà tutto il territorio cittadino. Si tratta di telecamere di nuovissima generazione che non solo garantiranno più sicurezza ma ci permetteranno di scoprire e multare chi abbandona i rifiuti».

Il sindaco ha poi lanciato l'allarme su quanto potrebbe accadere tra qualche mese: «A ottobre – il sistema regionale rischia di collassare perché c'è il rischio di chiusura per la discarica di Crotona. Nella provincia di Cosenza, poi, pur avendo a disposizione 100 milioni di euro per gli impianti non hanno ancora deciso dove realizzare le strutture. Qui invece tra pochi mesi verrà consegnato l'impianto di Ali rammodernato. Quello che posso dire è che questa

volta non faremo più entrare i rifiuti delle altre province».

La conferenza stampa di ieri mattina ha visto anche l'esordio, nelle vesti di consulente della Sieco (la società che si occupa della raccolta dei rifiuti a Catanzaro) di Luigi Siciliani fedelissimo del sindaco ed ex dg dell'Amc costretto a lasciare l'incarico dopo la condanna definitiva a quattro anni di reclusione. Rispondendo alle domande dei giornalisti sul nuovo incarico Abramo ha commentato: «Dovete chiedere al privato, sicuramente la Sieco sapeva della grande professionalità di Siciliani, che gli è riconosciuta da tutti anche dall'opposizione, e non se lo è fatto scappare». **(g.a.m.a.)**